

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
concernente l'approvazione del progetto e del preventivo di massima
dell'opera di raggruppamento dei terreni, con strade,
nel Comune di Lodano

(del 20 dicembre 1966)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Nel proseguire l'opera di sistemazione fondiaria dei Comuni della Vallemaggia, abbiamo il piacere di sottoporvi il progetto di massima del raggruppamento terreni nel Comune di Lodano. Si tratta di un'opera assai modesta, riguardante 108 ettari di superficie ma che costituisce uno degli anelli della catena dei raggruppamenti eseguiti od in corso di esecuzione nella Vallemaggia.

Le prime pratiche per il raggruppamento dei terreni in questo Comune, a carattere prevalentemente agricolo, risalgono all'aprile 1959 e ciò a seguito di una istanza presentata dal Municipio, così autorizzato dall'Assemblea comunale.

Ottenuta la presunzione di pubblica utilità vennero anzitutto avviati i lavori del rilievo fotogrammetrico del particellare esistente, essendo il Comune privo di qualsiasi catasto, al fine di avere gli elementi necessari per conoscere la situazione catastale dei proprietari e per avere le basi indispensabili per l'allestimento del progetto.

Tale rilievo permise di constatare l'esistenza di un forte frazionamento dei terreni; i 108 ettari di terreno privato risultarono infatti suddivisi in 1750 particelle con una superficie media per particella di mq. 617 ed una media di particelle per proprietario di 12,4. Con il raggruppamento si prevede una riduzione delle stesse a ca. 400, aumentando così la superficie media a mq. 2700 e la media delle particelle per proprietario a 3.

La zona delle selve è stata inclusa nel comprensorio forestale ed è parte integrante di un progetto di un risanamento pedemontano, con la costruzione di due strade principali Lodano - Moghegno e Lodano - Monti.

Dei monti saranno conservati unicamente quelli ancora efficienti e che verranno serviti dalla costruenda strada forestale. Questo punto sarà ancora trattato, prima dello studio del nuovo riparto dei fondi, con la nominanda Delegazione consortile ed il Patriziato che dovrebbe riscattare i monti meno efficienti cedendo, nel limite del possibile, dei terreni al piano.

Il Comune conta attualmente 26 fuochi con 83 abitanti. Con la presenza di operai occupati nei lavori idrici della Maggia, nelle cave di Riveo ed a Locarno, la popolazione si è stabilizzata.

Le aziende agricole ancora esistenti sono 26 di cui 15 con bestiame; le rimanenti esercitano l'agricoltura a titolo accessorio.

Vi sono a Cevio 9300 ceppi di vite e 595 piante da frutto.

Con il raggruppamento si cercherà di concentrare i vigneti nelle zone migliori e ciò secondo le direttive dell'Ufficio viticolo cantonale.

L'allevamento del bestiame rappresenta ancora la principale risorsa agricola. Si contano attualmente 79 capi bovini, 77 caprini, 77 ovini, 10 suini.

Malgrado la diminuzione dei proprietari di bestiame, i capi bovini, in confronto del 1956 sono passati da 66 a 79, ciò che dà una media di 5 capi per azienda in confronto dei precedenti 3,5.

Il reddito lordo dell'agricoltura locale è così approssimativamente calcolato :

— produzione vegetale (campicoltura, viticoltura, frutticoltura)	Fr. 20.000,—
— produzione animale (bovini, caprini, ovini, suini)	Fr. 111.000,—
Totale	Fr. 131.000,—

ciò che corrisponde a un reddito medio di ca. Fr. 8.000,— per azienda agricola.

RETE STRADALE

Strade principali largh. m. 3.00 + cunetta 0.30 e banchina 0.30	ml. 1.825
Strade secondarie largh. m. 2.50 + 0.30 banchina	ml. 4.380
Riattazione strade esistenti (n. 18 e 19)	ml. 780

PREVENTIVO DI SPESA

Raggruppamento dei terreni, picchettazione e terminazione nuovi fondi	Fr. 87.000,—
Rete stradale	Fr. 381.000,—
Progetto, direzione e assistenza lavori	Fr. 26.000,—
Imprevisti generali	Fr. 46.000,—
Totale	Fr. 540.000,—

La spesa media risulta pertanto di Fr. 5.000,— all'ettaro considerati i 108 ettari del comprensorio agricolo, spesa che riteniamo equa e ancora giustificata dal valore economico della zona da raggruppare.

Il progetto allegato veniva esaminato in luogo dagli organi tecnici cantonali e federali. L'Ufficio federale delle bonifiche l'approvava poi in modo definitivo l'11 novembre 1965 autorizzando l'allestimento del progetto di dettaglio.

Il rapporto agronomico è favorevole all'opera, e così conclude :

« In base a quanto esposto riteniamo giustificato il previsto raggruppamento per Lodano perchè esiste ancora un piccolo nucleo di contadini in grado di mantenere un'agricoltura efficiente, anche se modesta ; l'opera in parola non potrà che consolidarla in quanto i miglioramenti fondiari previsti permetteranno uno sfruttamento più razionale dei terreni.

Per l'aggiornamento dei metodi di allevamento e di coltivazione gli agricoltori potranno sempre essere assistiti dai preposti alla consulenza agricola e trarre così tutti i benefici che è lecito attendere da quest'opera per sopravvivere, tanto più che al momento le prospettive di altre attività sono minime, data anche la lontananza dai centri ».

Per ulteriori dettagli vi rimandiamo agli atti del progetto ed al diffuso rapporto agronomico.

Fatte queste premesse, vi invitiamo a voler dare la vostra approvazione all'annesso disegno di decreto legislativo.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

F. Ghisletta

p. o. Il Cancelliere :

Crivelli

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione del progetto e del preventivo di massima
del raggruppamento terreni, con strade, nel Comune di Lodano

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 20 dicembre 1966 n. 1429 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto ed il preventivo di massima dell'opera di raggruppamento dei terreni, con strade, nel Comune di Lodano, sono approvati.

Art. 2. — Il Dipartimento dell'economia pubblica autorizza gli interessati a far procedere all'allestimento del rispettivo progetto di dettaglio.

Art. 3. — Il presente decreto non essendo di carattere obbligatorio generale entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.
